

## Rassegna I Giovedì della Biblioteca... in Museo

### giovedì 29 ottobre un incontro riflessione sulla comunicazione paralizzata dai social conversazione con Giovanni Battista Magnoli Bocchi e Guido Bosticco

20 ottobre 2020

#### Comunicato stampa

**Giovedì 29 Ottobre 2020 ore 21** continua la rassegna di incontri con autori nell'ambito della storica rassegna *I giovedì della biblioteca* con la presentazione del libro **Come i social hanno ucciso la comunicazione** (edizioni GueriniNext).

Nella cornice della splendida sala Pietro da Cemmo **Giovanni Battista Magnoli Bocchi e Guido Bosticco** proporranno una riflessione a 360 gradi sull'impatto dei social network sulla comunicazione e su come politica, aziende e cittadini si trovano a ripensare la propria identità per emergere dalle informazioni in eccesso e da slogan e hashtag ormai ridotti a stereotipi.

*E' di questi giorni la notizia che Twitter, società privata, ha bloccato, avendone facoltà, l'account della portavoce della Casa Bianca. Il presidente Trump ha parlato di censura. Questo può essere solo l'ultimo, in termini temporali, dei temi di cui parliamo nel nostro libro: cioè del cortocircuito delle nostre convinzioni rispetto al dibattito pubblico. Il proliferare dei mezzi e dei canali ha infatti sottratto ampie fasce della libertà di espressione. Riflettere su questo non è solo urgente, ma necessario.*

così **Giovanni Battista Magnoli Bocchi** per anticipare i temi della riflessione che condividerà giovedì e per richiamare l'attenzione sul ruolo fondamentale della comunicazione oggi.

La serata sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook di culturacrema.

Modalità di accesso: per garantire il necessario distanziamento interpersonale, l'ingresso alla sala Pietro da Cemmo avverrà tramite assegnazione di posti fissi e distanziati. La partecipazione è gratuita con ingresso consentito fino a esaurimento posti a sedere (capienza massima 84 posti). I partecipanti dovranno obbligatoriamente indossare la mascherina personale. Sarà rilevata la temperatura e tenuta traccia dei contatti dei partecipanti.

#### **Il libro *Come i social hanno ucciso la comunicazione***

Messaggi stereotipati e urlati, informazioni in eccesso, slogan e hashtag ripetitivi. In questo bombardamento incessante, diventa vitale – per i singoli e per le aziende – cambiare il modo di porsi. E la proposta di questo agile saggio che smonta i meccanismi della comunicazione, così da offrire al lettore strumenti nuovi per esprimere la propria identità in rete e il proprio brand, aziendale o personale che sia. Se il mercato ormai vive sui social, sono i social più forti del mercato stesso? Sì e no. I big player del web sono giganti in grado di influenzare l'opinione pubblica globale, ma anche vulnerabilissimi alle mode e ai gusti di un pubblico divenuto ingovernabile massa. E i social hanno di fatto paralizzato la comunicazione. Aziende, politica, privati devono sgomitare per avere voce nelle piazze virtuali, disposti a snaturarsi pur di emergere. Ma ci siamo mai chiesti davvero che cosa vogliamo dire? Abbiamo cercato di definire la nostra identità, chi siamo, che cosa abbiamo da esprimere? Invece di spendere tempo e risorse per comunicare, sottostando a regole imposte da giganti con i piedi di argilla, lavoriamo su di noi. La nuova era dell'espressione è più vicina di quanto crediamo.

#### **Gli autori**

**Giovanni Battista Magnoli Bocchi**

Si occupa di storiografia, retorica e comunicazione politica, cioè del racconto della realtà a fini politici. Collabora con le università di Pavia e di Strasburgo. Insegna Forme di potere e comunicazione nel mondo greco, presso l'Ateneo pavese. Fra le sue pubblicazioni: *Politica e Storia nella Retorica di Aristotele* e *La resilienza dell'antico. Il passato alla prova del presente*.

**Guido Bosticco**

Insegna scrittura all'Università di Pavia e alla Scuola del Viaggio. Ha fondato Epoché, un'agenzia di progettazione e comunicazione culturale e istituzionale. È co-direttore della Vittorio Dan Segre Foundation. È membro del Comitato Etico della Fondazione Umberto Veronesi. Scrive reportage di viaggio ed è autore di una manciata di libri.